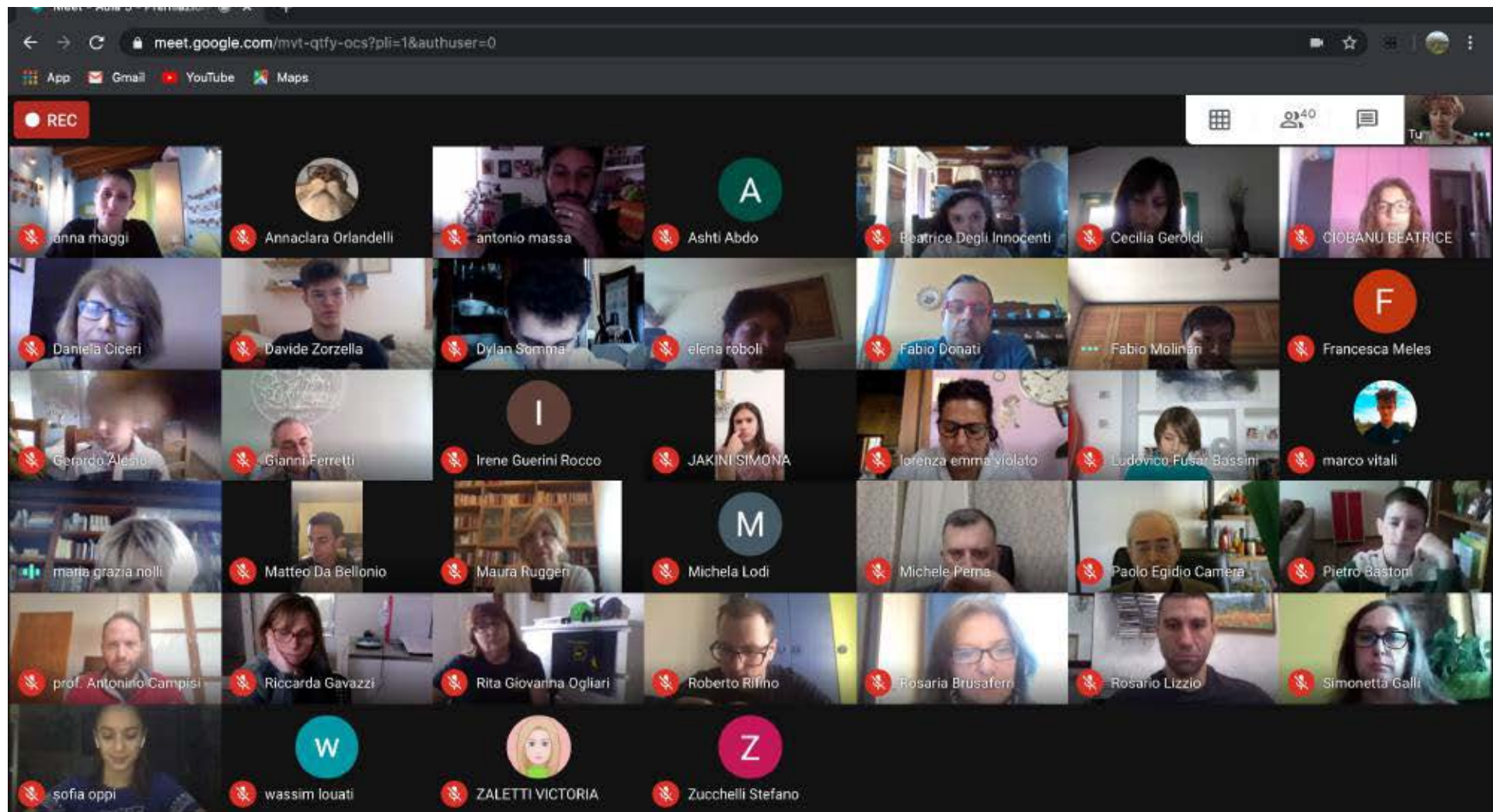


# EMERGENZA CORONAVIRUS



Alcuni dei protagonisti della finale del Premio Scuola Digitale organizzato e ospitato dallo Stanga. L'emergenza Covid 19 non ha cancellato la premiazione delle scuole vincitrici. Sono stati nove gli istituti a concorrere appartenenti alle province di Cremona e Lodi. La fase finale della gara si sarebbe dovuta svolgere a fine febbraio ma la pandemia aveva reso la cosa impossibile. Lo Stanga ha voluto comunque onorare l'impegno da remoto.

## Scuola, il futuro è adesso

Lo Stanga ha ospitato la finale provinciale della gara dedicata ai progetti di innovazione digitale. Hanno vinto i lavori realizzati dal comprensivo Crema 1, dall'istituto Sraffa e dal Volta di Lodi.

di **NICOLA ARRIGONI**

**CREMONA** Non arrendersi al distanziamento sociale e farlo usando la tecnologia, per inventare il futuro, per dimostrare che la scuola digitale è da premio, è qui ed ora per l'impegno dei dirigenti, dei docenti, dei ragazzi nel far fronte all'emergenza. La scuola che piace ha avuto luogo all'istituto Stanga nei giorni scorsi, grazie all'impegno di tanti e col sostegno della presidente **Maria Grazia Nolli** e della coordinatrice della finale provinciale del Premio Scuola Digitale, **Antonia Scazzola**. Erano nove le scuole in gara per i territori delle province di Cremona e Lodi. A ottenere il gradino più alto del podio per le scuole medie è stato l'istituto comprensivo Crema Uno con *La robotica?*. È per tutti... come la scuola, realizzato sotto il coordinamento di **Rosaria Brusaferrì** con il coinvolgimento degli studenti: **Beatrice Degli Innocenti**, **Ludovico Fusar Bassini** e **Gerardo Alesio**; si tratta di un progetto di robotica inclusiva per sviluppare competenze stem. Fra le scuole superiori del cremonese ad ottenere il primo posto è stato l'istituto Sraffa/Marazzi con il progetto *Saving arrows*, progetto coordinato da **Antonio Capisi** insieme agli studenti **Matteo Da Bellonio**, **Irene Guerini Rocco**. I ragazzi dello Sraffa hanno realizzato una maglietta con led luminosi a comando per la sicurezza dei ciclisti. Per il territorio di Lodi si è classificato al primo posto l'istituto Volta con un prototipo di veicolo a guida autonoma, coordinato da **Elena Roboli** con gli studenti **Annaclara Orlandelli** e **Roberto Rifino**. Il progetto primo classificato parteciperà alla finale regionale, punto di snodo per partecipare

alle selezioni nazionali. «Lo Stanga ha collocato la seconda edizione del Premio Scuola Digitale all'interno delle iniziative progettate per il superamento della distanza e per mantenere vivo lo spirito di comunità e d'appartenenza - spiega la presidente -. Anche per questo si è deciso di caratterizzare ogni iniziativa del nostro istituto con l'hashtag: #distantimasemprestanga». Il regista della giornata di premiazioni e di collegamenti da remoto è stato il professor **Antonio Massa**. A valutare i progetti delle varie scuole sono stati: **Maura Ruggeri**, assessore all'istruzione e alle risorse umane del Comune, **Michela Lodi**, rappresentante della Camera di Commercio, **Cecilia Geroldi**, esperta in tecnologie e didattica digitali e animatrice digitale del Munari, **Gianni Fer-**



**retti**, professore ordinario del Politecnico di Milano e Prorettore Delegato del Polo Territoriale di Cremona, **Fabio Donati**, rappresentante dell'Ufficio Scolastico Territoriale, **Rosario Lizzio**, esperto in tecnologie e didattica digitali. Nella realizzazione della finale provinciale del premio determinante è stato l'apporto dell'Equipe Formativa Territoriale costituita dai docenti **Violato** e dal **Perna**. Ai primi classificati è andato un premio in denaro di mille euro. Mentre il secondo e terzo riceveranno una gift card. I premi dovranno essere utilizzati per acquistare strumentazione mirata all'implementazione dei progetti. I vincitori proclamati in plenaria dalla dirigente scolastica dello Stanga **Maria Grazia Nolli** e dal provveditore **Fabio Molinari**.

## Portesani è il più commentato

Oltre 3.700 interventi sulla riflessione dello studente dell'istituto Torriani



**Andrea Portesani del Torriani**

**CREMONA** Col progetto di Social Reading Pearson-Betwyll di Orizzonti sostenibili insegnanti e studenti di tutta Italia hanno letto insieme e si sono confrontati sui temi della sostenibilità. Se tanti, infatti, sono gli aspetti negativi del momento che stiamo vivendo, altri sono invece interessanti. Uno in particolare: la qualità e non solo la quantità delle relazioni che, seppur a distanza, sono pregne di significato e di contenuto. È quello che è avvenuto sbirciando nella grande stanza di lettura tra gli oltre

3.700 commenti che studenti e docenti di tutta Italia hanno condiviso attorno ai testi che Pearson ha scelto per parlare di un argomento complesso e sfaccettato. Lo studente più commentato (retweetato o retwillato come si dice in questa applicazione per la scuola dove i tweet sono twill di 140 caratteri) è **Andrea Portesani** di terza B del liceo di scienze applicate del Torriani. La scuola più attiva della Lombardia che ha portato la nostra regione al terzo posto per numero di commenti è stato il-

stituto Torriani con la classe 3BLSA. Su questa esperienza la studentessa **Ginevra Ghisalbetti** è stata intervistata da Pearson e, tra le altre cose, ha affermato: «In generale non amo parlare di ambiente o economia, essendo argomenti molto vasti e pesanti. Paradossalmente, però, posso dire di aver trovato interessante poter leggere testi riguardanti questi argomenti e l'ho trovato un modo corretto per interessare lettori più giovani come noi studenti che, solitamente, preferiamo letture più

leggere». Quanto poi alla dimensione social Ginevra aggiunge «È stato divertente il fatto di trovarci (noi studenti insieme ai professori) su un social. Solitamente il rapporto studente-professore si basa su una spiegazione in classe o un voto; in questo caso, invece, si basava su un commento o una aggiunta ai preferiti dei vari twyll». Tre i temi affrontati: Megalopoli, per parlare delle grandi città affollate e iperattive; Se guardo il cielo, per imparare ad alzare lo sguardo verso l'infinito Universo di cui la Terra è parte e per cambiare punto di vista osservando da lontano la nostra piccola realtà. Diritto al futuro, per riflettere sulla responsabilità che ciascuno di noi ha nel garantirsi e garantire un futuro davvero sostenibile.